El Sol el magna
LE ORE

Un argento a Matera

di Giovanni Gaio

Tra il 17 e il 19 settembre, sono stato a Matera per partecipare alle olimpiadi di informatica, un viaggio lungo, ma credo ne sia valsa la pena.
Il viaggio in aereo è durato oltre 7 ore più varie ore di corriera da casa a Keflavík (l'unico aeroporto in Islanda), e da Bari a Matera, per un totale di oltre 7000 km percorsi tra andata e ritorno.
Il 18 settembre c'è stata la vera competizione, con un'atmosfera un po' tesa, ma comunque molto rilassata. Si sapeva già chi avrebbe vinto: un ragazzo di Udine che quest'estate è stato a Baku per le IOI (le olimpiadi internazionali di informatica). Nel pomeriggio una breve visita alla città, e il giorno seguente le premiazioni: vengono date 5 medaglie d'oro, 10 di argento e 20 di bronzo.
Per il Trentino la bellezza di 6 medaglie, di cui 3 di argento, tra cui ci sono anche io. Questo era il mio obbiettivo in realtà: prendendo un argento o un oro si diventa PO (Probabile Olimpico).
I PO sono convocati per alcuni stage a Volterra, per selezionare la squadra di 4 persone che rappresenta l'Italia alle IOI. Ma la cosa che interessava a me è che i PO sono automaticamente qualificati per la fase nazionale dell'anno successivo...

continua a pag. 2

Top 10 canzoni Rock

di Daniel Salvo

È giunta l'ora di fare una classifica sul modo del Rock, uno dei generi musicali più conosciuti in tutto il modo: Al decimo posto troviamo gli Animals con The House of the Rising Sun, del 1964. Al nono posto i Kiss con I was made for lovin' you, del 1979, presente in tutte le classifiche mondiali. All'ottavo posto i The Clash con Should I Stay or Should I Go, del 1981. Al settimo posto, gli Aerosmith con I don't want to miss a thing; al sesto posto posto i Dire Straits con Sultans of swing; al quinto posto, i Pink Floyd con Another Brick in the Wall, del 1979. Al quarto posto gli AC/DC con Highway to Hell, il brano più famoso della Band, al terzo posto troviamo i leggendari Nirvana con Smells like Teen Spirit e al secondo i Guns N' Roses con Welcome to The Jungle. Il primo posto, infine, è assegnato ai Led Zeppelin con Stairway to Heaven, il singolo più conosciuto nella storia del Rock grazie al magnifico assolo di chitarra.

TESLA: un'auto a "bassa risoluzione"?

di Amy Zaetta

Un giorno potremmo faticare a distinguere la realtà dai videogiochi. Questo è il futuro del quale il cofondatore e supervisore di Tesla Elon Musk ha voluto darci una piccola anticipazione. Infatti, lo scorso 21 novembre a Los Angeles si è tenuta la presentazione di una vera e propria rivoluzione in campo automobilistico: il nuovo Cybertruck, firmato rigorosamente Tesla, è infatti il primo pickup...

continua a pag.3

Un record natalizio

di Francesco Zaina

Ogni anno a Gubbio, in provincia di Perugia, in Umbria la comunità del paese si organizza per allestire lo storico albero di Natale sulle pendici del monte Ingino. Questa tradizione va avanti dal 1981 quando un giorno il sindaco di Gubbio decise che era arrivato il momento di elogiare e lodare con tutte le onorificenze necessarie il loro santo vescovo e patrono protettore della città, San Ubaldo.

continua a pag. 3

Bimestrale dell'IC Primiero - n.20 Dicembre 2019 - Scriveteci a: giornalino@scuoleprimiero.it

Un argento a Matera

di Giovanni Gaio

Continua da pag 1

...questo era l'unico modo per me di poter partecipare nel 2020.
Ho quindi preso parte al primo stage a Volterra tra il 23 e il 27 ottobre, anche questa un'esperienza importante, però ho deciso di non partecipare agli stage successivi, in quanto avrò probabilmente la possibilità di partecipare a questi stage il prossimo anno, ma non posso dire lo stesso per l'esperienza in Islanda.
La competizione è però solo una parte dell'esperienza: la cosa più interessante e importante è conoscere persone con interessi e capacità comuni, condividendo esperienze e insegnandosi reciprocamente. Questo modo di imparare è totalmente diverso da quello scolastico e, secondo la mia esperienza, molto più efficace e divertente.
In particolare ho trovato degli amici interessati ai computer, alla programmazione e all'informatica (anche teorica): questo mi permette di imparare argomenti anche molto avanzati, senza molte difficoltà. Lo stesso accade con molti che hanno un motorino: ci si interessa a come funziona e come modificare e riparare un motore, con l'aiuto di un adulto, o anche solo di alcuni amici.
Questo è sicuramente un grande risultato per me personalmente, ma anche per la scuola, che ha raggiunto importanti

classifiche nazionali, nonostante la dimensione. Ma questo vale anche e soprattutto per le comunità del Primiero: il numero di giovani primierotti che hanno conquistato importanti posizioni (e anche notorietà) a livello nazionale ed europeo, anche nello sport, ma non solo, è molto elevato, se confrontato con l'esigua popolazione locale.

L'angolo del dolce: già natale?!?

di Arianna Pezzato

Sei sempre indaffarato? Il cuoco di casa? Ad ogni Natale sei costretto a spremere il cervello per soddisfare il palato di giudici insaziabili?
Davanti a te la soluzione ai tuoi problemi! Per te un dolce eccezionale da proporre ai tuoi ospiti. Eccoti la **crostata al cioccolato e lamponi**: una ricetta facile e con un risultato veramente eccezionale

Ingredienti:
- **Per la frolla:** 2 uova - 200g di zucchero
  250g di farina - 125g di burro
- **Per la ganache:** 300g di cioccolato al latte
  250g di panna
- **Marmellata di lamponi**

Preparazione

1. Per fare la frolla taglia il burro a cubetti e mescolalo alla farina e allo zucchero.
2. Incorpora le uova ed impasta, poi metti in frigorifero per 15 minuti
3. Togli la frolla dal frigorifero e stendila in una teglia, poi infornala a 180° per 5/10 minuti
4. Una volta che la frolla si è raffreddata, spalmaci sopra un sottile strato di marmellata di lamponi
5. Ricopri il dolce con la ganache e lascialo in frigorifero per 15/20 minuti

Per fare la ganache metti a bollire la panna, poi aggiungi il cioccolato tagliato a cubetti precedentemente, spostala dal fuoco e mescolala fino ad ottenere un composto denso.

Scandalo TESLA: guideremo a bordo di auto a "bassa risoluzione"?

di Amy Zaetta

continua da pag. 1

interamente elettrico mai realizzato. Con le sue prestazioni da supercar e un'autonomia che arriva a far percorrere fino a 800 chilometri, questo mezzo si spinge dove nessuno aveva mai osato arrivare. Nonostante le premesse elettrizzanti, c'è chi ha avuto da ridire a riguardo. Infatti, il suo design spigoloso, decisamente non convenzionale e quasi fantascientifico, ha creato non poco scalpore. Il web si è letteralmente sbizzarrito con i paragoni più creativi, i cosiddetti "meme" e le battute più ridicole a riguardo. C'è da aggiungere che oltre all'originale design, ciò che ha reso il nuovo Cybertruck un vero caso mediatico è stato anche il piccolo "incidente" avvenuto durante la sua presentazione. Tra le caratteristiche più interessanti di questo veicolo c'è sicuramente il suo esoscheletro in acciaio inossidabile ed i vetri in Armor Glass ritenuti infrangibili, dei quali il capo del design Franz von Holzhausen va molto fiero. Proprio mentre quest'ultimo era intento a dimostrarne l'efficacia scagliandoci contro una sfera di metallo, egli veniva tradito. Infatti, non uno, ma ben due finestrini si sono disintegrati all'impatto, sotto lo sguardo allibito di milioni di spettatori in live streaming in tutto il mondo. L'episodio del Titanic avrebbe dovuto insegnarci che non è mai conveniente peccare di presunzione ed alzare troppo le aspettative.
Sul momento il signor Musk ha saputo tramutare l'imbarazzo in ironia, colpevolizzando il collega di essere stato troppo violento e affermando che il test sarebbe potuto

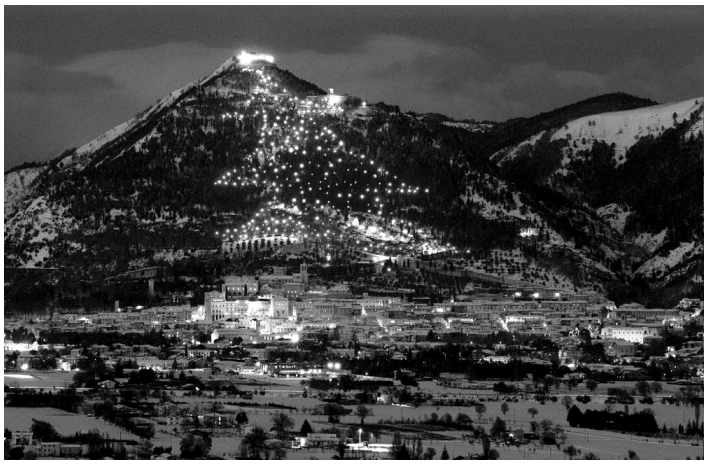
finire anche peggio. Lui stesso ribadisce che c'è sempre spazio per il miglioramento e più che mai ne siamo fiduciosi. In ogni caso i primi Cybertruck entreranno in circolazione tra un paio d'anni circa, per cui non c'è bisogno d'affannarsi. Seppur consapevole che non tutti appoggiano le sue scelte e a conoscenza dei suoi punti deboli, Elon Musk non perde di vista l'obiettivo e non si fa condizionare dall'opinione comune: al contrario apprezza e condivide i post comici che lo riguardano, assecondando anche chi sostiene che abbia tratto ispirazione da alcuni celebri videogame. Mettendo da parte i vecchi standard ed aprendoci di più al progresso, potremmo cominciare ad apprezzare anche questo nuovo tipo di veicoli. Dobbiamo solo essere fiduciosi perchè d'altronde, solo i visionari possono cambiare il mondo.

L'albero di natale più grande al mondo

di Francesco Zaina

Continua da pag 1

Un Albero di Natale alto oltre 650 metri e largo 400 metri, con più di 250 punti luminosi di colore verde che ne delimitano la forma, 300 luci multicolore (blu e gialle) e sulla sommità una stella dalla superficie di 1.000 m^2 disegnata da altre 200 luminarie. Per collegare le luci sono stati utilizzati più di 8.000 metri di cavi elettrici e per montare e smontare l'albero sono state necessarie quasi 2.000 ore di lavoro da parte di oltre 50 volontari. Una realizzazione tale non poteva certo passare inosservata ed infatti nel 1991 l'Albero di Gubbio è entrato nel Libro dei Guinness dei Primati come "The World's Largest Christmas Tree". L'Albero di Natale più grande del mondo viene acceso ogni anno alla vigilia dell'Immacolata, il 7 Dicembre. Rimane acceso e visibile per tutto il periodo delle feste, fino al giorno dell'Epifania, il 6 Gennaio, o poco oltre. In occasione della prima accensione dell'anno, la città di Gubbio organizza degli eventi speciali ai quali prendono parte vari personaggi di rilievo infatti nelle varie edizioni, tanti hanno avuto l'onore di accendere l'Albero di Natale di Gubbio: ad esempio nel 2011 a spingere il tasto fu Papa Benedetto XVI, Papa Francesco nel 2014 mentre il 2017 vide una speciale accensione spaziale, con la partecipazione delle Agenzie Spaziali Italiana e Internazionale. A tal proposito la cerimonia di accensione è avvenuta mentre la Stazione Spaziale sorvolava l'Umbria ed è stata trasmessa in diretta streaming e seguita su Tv e social media.



Diamo un twist a questo numero del giornalino! Animali logioci e giochi strani!

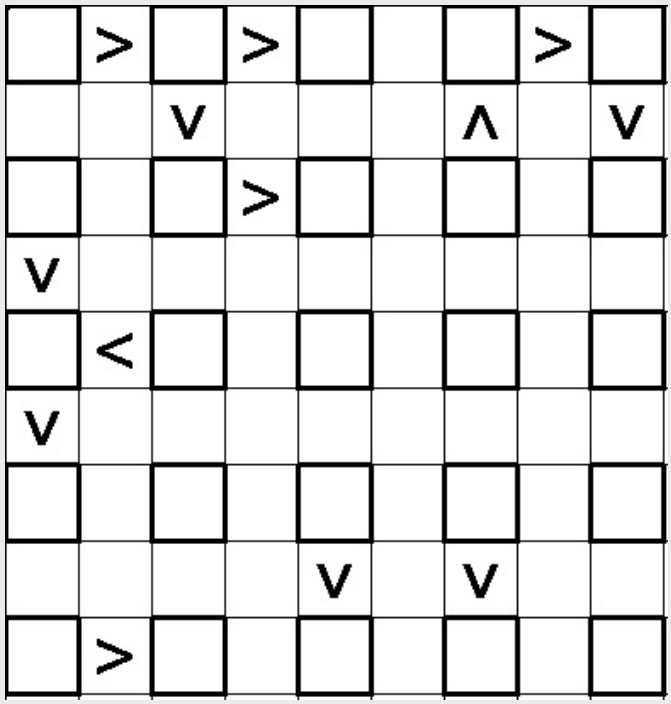
Il polpo

di Damiano Bettega

Quest'oggi noi della redazione abbiamo deciso di giocare con il titolo di una delle rubriche più apprezzate, e così l'animale di questa edizione non sarà soltanto un tenero (o meno) musetto, magari poco conosciuto, da preservare dall'estinzione, ma avrà tra le sue caratteristiche principali una buona dose di astuzia. Inoltre non proviene da remote foreste vergini, ma è molto diffuso, anche a non molti chilometri da noi. Facendo con la mente un salto indietro al mese scorso si intuisce che ovviamente si sta parlando del... polpo!
Il polpo comune (Octopus vulgaris) è un octapode della classe dei cefalopodi, quindi seppur non agli estremi vertici della classifica degli animali più intelligenti (quinto/settimo posto nella maggior parte delle fonti), esso è il più ingegnoso fra tutti gli invertebrati.
Ma quali peculiarità hanno permesso a questi molluschi di entrare in questa ristretta e prestigiosa élite? Si dice (e si è visto con gli occhi) che i polpi sappiano uscire in breve tempo da complicati labirinti, aprire barattoli e c'è persino un polpo ammaestrato a scattare fotografie!
Eppure si tratta di un caso fuori dal comune, visto e considerato che hanno poco o nulla a che fare con le altre specie presenti in queste liste. Queste ultime sono infatti di solito più o meno longeve, mentre i polpi vivono al massimo quattro anni, ed inoltre le interazioni con altri esemplari si limitano ai soli, sporadici, amplessi, al contrario di cani, maiali, delfini e scimpanzè, che hanno sviluppato nelle generazioni una notevole complessità nella struttura sociale.
C'è chi lo chiama "paradosso del polpo", ma forse siamo solo un po' di vedute ristrette, e tendiamo a confrontare le sue abitudini e i suoi comportamenti con quelli di noi esseri umani, senza renderci conto di quanto sia affascinante questa creatura dei nostri mari.

Futoshiki

di Giovanni Zedda



Inserire in ogni riga e colonna i numeri da 1 a 5, rispettando i segni di disuguaglianza.

Come ogni anno, la redazione vi augura
BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO